

ASSOARPA

*I Servizi di pronta disponibilità
e risposta alle emergenze*

Registrazione eventi emergenziali

*Sandra Botticelli
ARPA Toscana*

Roma, 17 giugno 2014

La registrazione degli eventi emergenziali è fondamentale per una accurata conoscenza dell'attività di risposta alle emergenze delle agenzie.

Una rilevazione omogenea fornisce in modo chiaro il quadro delle attivazioni e delle principali tipologie di emergenze per cui le agenzie vengono attivate, con il conseguente possibile potenziamento di eventuale strumentazione specifica e istruzioni operative pertinenti, identificare i bisogni formativi/informativi, produrre analisi statistiche, ecc.

La registrazione delle attivazioni di emergenza, come abbiamo visto, non è omogenea per tutte le agenzie.

Vi è necessità quindi di individuare un vocabolario ed una modalità condivisa di identificazione e di rendicontazione dell'attività svolta.

- Individuare un modello comune per la rilevazione degli interventi in emergenza in grado di definire, in termini macro, la tipologia, la quantità, l'attivatore, l'orario di attivazione, etc.
- valutare ulteriori indicatori utili a circoscrivere lo sviluppo degli eventi e a fornire di conseguenza indicazioni sugli aspetti che dovrebbero essere tecnicamente approfonditi

Per la mera rilevazione dei dati relativi alle segnalazioni di emergenza, si propone uno schema costituito da almeno due sezioni di cui

- la prima contiene le informazioni minime relative all'evento oggetto della segnalazione e al momento della segnalazione stessa
- la seconda contiene informazioni riscontrabili a valle della gestione dell'evento.

Sezione 1 - informazioni minime da rilevare al momento della segnalazione

- 1. Data e ora
- 2. Attivatore - Generalità del chiamante
- 3. Numero di telefono del chiamante
- 4. Località del chiamante
- 5. Comune dell'evento
- 6. Provincia
- 7. Indirizzo del luogo oggetto della segnalazione
- 8. Descrizione dell'evento
- 9. Persone coinvolte
- 10. Infrastrutture e/o aziende coinvolte
- 11. Strutture di soccorso presenti

Sezione 2 – informazioni minime da rilevare durante o alla fine intervento

- 1. Attivazione del SRE SI/NO
- Intervento in campo Supporto solo da remoto Intervento procrastinato
- 2. Tipo di evento anomalo
- 3. Breve Descrizione azioni intraprese e decisioni assunte
- 4. Autorità informate
- 5. Contestualizzazione dell'evento
- Luogo effettivo dell'evento:
- Attività produttiva eventualmente interessata e relativa tipologia di attività
- Automezzi eventualmente interessati e tipologia di materiale trasportato
- Acqua superficiale/Fognatura interessata /Pozzo/i -falda interessata

-
- 6. Informazioni sul contesto (agricolo, industriale, urbano), densità di popolazione,
 - insediamenti critici nelle vicinanze, elementi di vulnerabilità ambientali presenti
 - 7. Danni ambientali riscontrabili nell'immediato
 - 8. Componenti della squadra
 - 9. Data e ora di arrivo sullo scenario e data e ora di chiusura dell'intervento
 - 10. Eventuali matrici campionate
 - 11. Presenza o meno di organi di informazione

Inventario delle tipologie di segnalazione di disagio ambientale

Esigenza di condividere un unico modo di identificare e registrare le diverse tipologie di evento a fini statistici oltre che di linguaggio comune:

Elenco codificato delle segnalazioni

Elenco codificato delle sostanze interessate

Dal punto di vista delle statistiche di intervento in emergenza si conviene di non computare nell'insieme delle segnalazioni quelle che non danno seguito a nessuna azione immediata di intervento sia di supporto anche da remoto ne, tantomeno, di attività in campo, quelle cioè diverse dal Livello 2.

Per permettere la consultazione dei dati relativi alle emergenze ed eventuali interrogazioni di natura particolare è necessario, oltre alla raccolta minima di dati sopra citata, anche una modalità strutturata di archiviazione degli stessi.

Esempio in uso:

Elenco e scheda WEB [accesso](#)